



REGIONE SICILIANA
COMUNE di MOJO ALCANTARA
(Città Metropolitana di Messina)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE
 COPIA

Numero 03 DEL 07/02/2020

OGGETTO:	RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA1, LETT. A) DEL D. L.GS N° 267/2000 E S.M. ED I. IN FAVORE DEL SIG. DE VITA BRUNO DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI MESSINA N° 186 DEL 14/02/2017.
-----------------	--

L'anno 2020 il giorno **SETTE** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **18.00** e segg. nella solita sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla seduta di inizio disciplinata dall'art. 30 della L.R. 6/3/1986, n° 9, esteso ai comuni dall'art. 58 della stessa L.R., in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale

N	COGNOME	NOME	CARICA	P	A
1	PARATORE	PATRIZIO	Presidente	x	
2	VILLARI	CARMELA	Vice Presidente		x
3	CERNUTO	SERGIO	Consigliere		x
4	CONTI	ROSARIA MARIA GRAZIA	Consigliere	x	
5	RIOLO	DEMETRIO SALVATORE	Consigliere	x	
6	CUNSOLO	CARMELO	Consigliere	x	
7	MONFORTE	SALVATORE	Consigliere	x	
8	ARRIGO	MATTEO	Consigliere	x	
9	SANTANGELO	LAURA	Consigliere	x	
10	MIRABILE	ARMANDO	Consigliere	x	

ASSEGNATI n. 10 IN CARICA n. 10 PRESENTI n. 8.

La seduta è pubblica.

Presiede Il Sig. **PARATORE PATRIZIO** nella sua qualità di Presidente .

Partecipa il Segretario Comunale **D.ssa PIRRI GIUSEPPA MARIA**

Partecipa il Sindaco **PENNISI BRUNO**, il Vice sindaco **PENNISI CLELIA**, l'Assessore **PARATORE ANDREA**.

Il Presidente, invita i convenuti deliberare sull'argomento in oggetto specificato, dando atto che, ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990 n.142, recepito dalla Legge Regionale n.48/1991, sulla proposta della deliberazione:

hanno espresso parere favorevole i responsabili interessati, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile;

Si passa all'esame del 3° punto all'ordine del giorno "RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA1, LETT. A) DEL D. L.GS N° 267/2000 E.S.M. ED I. IN FAVORE DEL SIG. DE VITA BRUNO DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI MESSINA N° 186 DEL 14/02/2017";

Il Presidente, quindi, dà lettura dell'allegata proposta di deliberazione.

Successivamente, il Presidente invita alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto : "RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA1, LETT. A) DEL D. L.GS N° 267/2000 E.S.M. ED I. IN FAVORE DEL SIG. DE VITA BRUNO DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI MESSINA N° 186 DEL 14/02/2017.", corredata dai pareri di regolarità tecnica e contabile resi, favorevolmente, dal Responsabile dell'Area Territorio ed Ambiente e dal Responsabile dell'Area dei Servizi Finanziari;

VISTO l'Ordinamento Amministrativo Enti Locali vigente nella Regione Siciliana, come modificato ed integrato dalle Leggi Regionali n. 48/1991 e n. 30/2000.

Ad unanimità di voti, espressi, per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto : "RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA1, LETT. A) DEL D. L.GS N° 267/2000 E.S.M. ED I. IN FAVORE DEL SIG. DE VITA BRUNO DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI MESSINA N° 186 DEL 14/02/2017", nel testo che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Inoltre, con separata votazione, riportante l'unanimità dei consensi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.



REGIONE SICILIANA
COMUNE di MOJO ALCANTARA
(Provincia di Messina)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE SINDACO	SERVIZIO INTERESSATO UFFICIO TECNICO
---------------------------------------	---

Oggetto: Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma1, lett. a) del D. L.gs n° 267/2000 e s.m. ed i. in favore del sig. De Vita Bruno derivante dalla Sentenza del Tribunale di Messina n° 186 del 14/02/2017.

<input checked="" type="checkbox"/> Competenza <input type="checkbox"/> Residui CODICE <u>01.11-A.03.02.99.002</u>	Somma stanziata..... (+) L. <table border="1" style="width:100%"><tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr></table> Somme già impegnate.... (-) L. <table border="1" style="width:100%"><tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr></table> Somma disponibile L. <table border="1" style="width:100%"><tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr></table>												
<input type="checkbox"/> Competenza <input type="checkbox"/> Residui CODICE _____	Somma stanziata..... (+) L. <table border="1" style="width:100%"><tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr></table> Somme già impegnate.... (-) L. <table border="1" style="width:100%"><tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr></table> Somma disponibile L. <table border="1" style="width:100%"><tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr></table>												

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziari, a norma dell'art. 13 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, che testualmente recita:
 "Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto."
ATTESTA
 La copertura della complessiva spesa di € _____

26/20
 Resp. servizio finanziario
 Cernito Giuseppa

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con l'art. 1 della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48), sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere ai al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere FAVOREVOLE Data <u>23-01-20</u>	 Resp. Ufficio Tecnico Geom. Giacomo Pelleris
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere FAVOREVOLE Data <u>23-01-20</u>	 Resp. Ufficio Tecnico Cernito Giuseppa
DATA DELLA SEDUTA	DETERMINAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	
<u>07/02/2020</u>	<u>ACCUSA</u>	<u>Giuseppa</u>
DELIBERAZIONE NUMERO	<input type="checkbox"/> Soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata alla sezione <input type="checkbox"/> centrale <input type="checkbox"/> provinciale	
<u>03</u>	<input type="checkbox"/> Non soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata ai Capigruppo consiliari	

IL SINDACO

Premesso:

- che con sentenza del Tribunale di Messina - Sezione Lavoro - n° 186 del 14 febbraio 2017, il Giudice del Lavoro di Messina definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da De Vita Bruno, con ricorso depositato il 15/09/2014, contro il P.I.T. n. 323 "Valle Alcantara" per crediti relativi al periodo 20/06/2007- 30/03/2010, nonché contro i Comuni di Tripi, Novara di Sicilia, Graniti, Roccaffiorita, Roccella Valdemone, Mojo Alcantara, Francavilla di Sicilia, Motta Camastra, Mogiuffi Melia, Malvagna, Gaggi e Santa Domenica Vittoria, in accoglimento della domanda, condannava il PIT N. 32 "Valle Alcantara" nonché i Comuni di Tripi, Novara di Sicilia, Graniti, Roccaffiorita, Roccella Valdemone, Mojo Alcantara, Francavilla di Sicilia, Motta Camastra, Mogiuffi Melia, Gaggi e Santa Domenica Vittoria, in persona dei rispettivi legali rappresentanti, in solido, al pagamento in favore del Dott. Bruno De Vita della somma di € 25.347,98, oltre accessori di legge; condannava altresì le medesime parti resistenti in solido, alla rifusione delle spese legali che liquida, in favore di De Vita Bruno in complessivi € 2.010,00 oltre € 259,00 per spese di CU, rimborso spese generali, cpa ed IVA come per legge;
- che, essendo il provvedimento giurisdizionale in questione rimasto ineseguito, il Dott. Bruno De Vita ne richiedeva l'ottemperanza presentando apposito ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia - Sezione distaccata di Catania, chiamando in giudizio tutte le amministrazioni comunali sopra indicate;
- che con sentenza del Tar Sicilia - Sezione staccata II di Catania n. 2406 del 16 ottobre 2019, pervenuta via pec il 18/10/2019 ed assunta al protocollo del Comune di Mojo Alcantara al n. 5194 del 18 ottobre 2019, il Tribunale Amministrativo per la Regione Sicilia - Sezione distaccata di Catania ha accolto *in toto* il ricorso presentato dal Dott. Bruno De Vita e ha altresì condannato tutte le amministrazioni convenute, in solido tra loro, al pagamento della somma di € 650,00 a titolo di spese e compensi processuali, oltre accessori di legge;
- che nel medesimo provvedimento il Tribunale Amministrativo per la Regione Sicilia - Sezione distaccata di Catania ha concesso ai Comuni condannati la possibilità di ottemperare entro e non oltre sessanta giorni dalla comunicazione del provvedimento medesimo, nominando - per l'ipotesi di inutile decorso di tale termine - il Prefetto di Messina quale commissario ad acta con facoltà di delega ad un funzionario dello stesso Ufficio territoriale del Governo, in possesso della necessaria professionalità, con l'incarico di provvedere in via sostitutiva a tutti gli adempimenti esecutivi nell'ulteriore termine di sessanta giorni;
- che con nota prot. n. 5856 del 25/11/2019, l'Avv. Giuseppe Tribulato, procuratore e difensore costituito del Dott. Bruno De Vita, ha comunicato che il totale delle somme che devono essere corrisposte dal Comune di Mojo Alcantara e dalle altre amministrazioni comunali condannate ammonta complessivamente ad € 32.040,86 e che ogni amministrazione è tenuta *pro quota* al pagamento della somma di € 2.912,80;

Richiamato l'art. 191 del d. lgs. n. 267/2000 nella parte in cui stabilisce che gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;

Visti:

- l'art. 194 del D. Lgs. 267/2000 che prevede il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio con deliberazione consiliare per le seguenti tipologie di spese:
- sentenze esecutive;
- Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti dallo Statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione di urgenza per opere di pubblica utilità;
- l'acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- l'art. 191 del D.Lgs. 267/2000 che esplicita le regole per l'assunzione degli impegni e per l'effettuazione delle spese, nonché il successivo art. 193, comma 3, il quale dispone che per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio possono essere utilizzate tutte le entrate e le disponibilità nonché i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili;

Considerato che:

- il decreto ingiuntivo non opposto in argomento è per legge esecutivo e dà luogo, pertanto, a debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs n. 267/2000;
- le spese di lite ammontano complessivamente ad € 2.912,80;

Dato atto che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della esigibilità, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

Considerato che la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. ex plurimis, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

Viste le diverse pronunce da parte della Corte dei Conti – sezione di controllo per la Sicilia ed in particolare da ultimo la Deliberazione 18/2016/PAR che espressamente recita:

“...il Collegio ritiene di dover ribadire quanto già affermato in precedenti deliberazioni di questa Sezione (in particolare, la n. 80/2015/PAR) in merito alla necessità che il pagamento avvenga in

conseguenza di una preventiva e tempestiva deliberazione consiliare finalizzata, in particolare, a ricondurre l'obbligazione nell'ambito della contabilità dell'Ente, ad individuarne le risorse per farvi fronte, ad accertare la riconducibilità del debito alla fattispecie tassativamente individuata dalla legge."

Atteso pertanto che,

- sussistono le condizioni per il riconoscimento del debito ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità in quanto trattandosi di provvedimenti giudiziari esecutivi nessun margine di valutazione discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale che, con la deliberazione di riconoscimento di debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte dei Conti Sicilia – Sezioni riunite in sede consultiva – Delibera n. 2/2005 del 23.02.2005);
- la deliberazione consiliare in questione ha la funzione di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da provvedimento esecutivo) e di verificare la compatibilità finanziaria dello stesso;
- il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione (Corte dei Conti - Sez. di controllo Lombardia - delibera n. 401/2012);
- attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incumbente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio (così Cass. civ. Sez. I, 16.06.2000, n. 8223);

Visto l'art. 23, comma 5, della L. n. 289/2002 che ha stabilito che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche indicate nell'art. 1 del D. Lgs. 165/2001 debbono essere trasmessi alla competente procura regionale della Corte dei Conti;

Visto:

- l'art. 239, comma 1 e comma I - bis del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) che prevede l'acquisizione del parere obbligatorio del Revisore dei Conti;
- che l'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;
- che l'art. 194 del D. Lgs. 267/2000 stabilisce che, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- che l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

Visti:

- l'O. A. EE. LL. vigente nella Regione Sicilia;

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

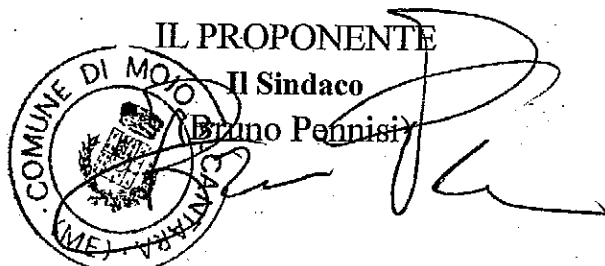
Tutto ciò premesso e considerato

PROPONE

1. **Di prendere atto** *in toto* della narrativa che precede che qui si intende riportata e trascritta;
2. **Di riconoscere** ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. "a" del D. Lgs. n. 167/2000 la legittimità del debito fuori bilancio pari all'importo complessivo di € 2.912,80 derivante dalla sentenza n. 2406 del 9 ottobre 2019 del Tribunale Amministrativo per la Regione Sicilia – Sezione distaccata di Catania;
3. **Di dare atto** che la complessiva somma di €. 2.912,80 ha trovato copertura al codice di bilancio-01.11-1.03.02-99.002;
4. **Di trasmettere** la proposta di deliberazione consiliare al Revisore dei Conti, al fine dell'espressione del parere, ai sensi dell'art.239, comma 1, lett. B), n.6 del D. Lgs. n. 267/2000;
5. **Di trasmettere** il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della L. 289/2002;
6. **Di dichiarare** la deliberazione immediatamente esecutiva, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Mojo Alcantara 23-01-20

IL PROPONENTE
Il Sindaco
(Bruno Pennisi)



Verbale del Revisore Unico

n. 49 del 03/02/2020

Oggetto: Parere su proposta di deliberazione che sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale, avente per oggetto: "Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. a) del D. Lgs. N° 267/2000 e s.m. ed i. in favore del Sig. De Vita Bruno derivante dalla Sentenza del Tribunale di Messina N° 186 del 14/02/2017".

L'anno duemilaventi, il giorno tre, del mese di febbraio, il sottoscritto Giuseppe Minio Revisore Unico del Comune di Mojo Alcantara:

Vista la proposta in oggetto sottoposta a questo organo di revisione economico-finanziaria per acquisire il parere, ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b) numero 6) del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i;

Visto l'art. 194 del D. Lgs. N. 267/2000, che prevede che con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22, in data 28/05/2019, esecutiva ai sensi di legge, con cui veniva approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2019/2021;

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale con parere favorevole per quanto attiene la regolarità tecnica del Responsabile dell'Area Tecnica Geom. Giacomo Pelleriti, rilasciato in data 23-01-2020;

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale con parere favorevole per quanto attiene la regolarità contabile del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria Sig.ra Giuseppa Cernuto, rilasciato in data 23-01-2020;

Visto l'art. 194 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

Visto l'art. 239 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 modificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità armonizzato;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso;

ESPRIME

Limitatamente alle proprie competenze, parere favorevole, sulla proposta di deliberazione in oggetto, da sottoporre al Consiglio Comunale.

PRESCRIVE

Al Segretario Comunale di trasmettere alla Procura Regionale della Corte dei Conti copia del provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5, della legge 27 dicembre 2002 n. 289.

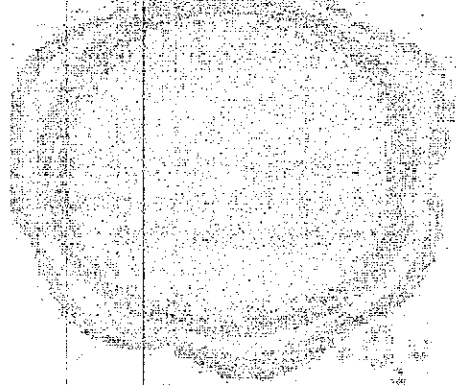
Il presente verbale è da trasmettere in copia al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Generale ed ai Responsabili dell'Area Tecnica e dell'Area Finanziaria.

Bronte, 03/02/2020

Il Revisore Unico

Dott. Minio Giuseppe

Firmato digitalmente da: Giuseppe Minio
Data: 03/02/2020 09:43:23



Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n.16, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
F.to : Paratore Patrizio

Il Segretario Comunale
F.to : D.ssa Pirri Giuseppa Maria



Il Consigliere Anziano
F.to : Conti Rosaria Maria Grazia

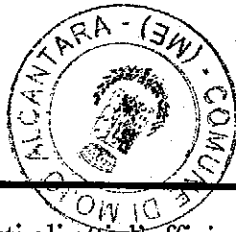
Il Sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n.44:

E' stata pubblicata all'albo pretorio comunale il giorno 10-02-2020 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (Art. 11, comma 1);

Dalla Residenza comunale, li



Il Segretario Comunale
D.ssa Pirri Giuseppa Maria

Il Sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n.44, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 07/02/2020

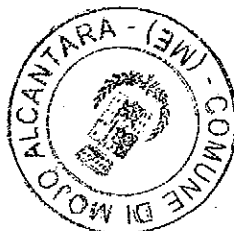


Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 1);



In quanto dichiarata immediatamente esecutiva i (art. 12 comma 2);

Dalla Residenza comunale, li 07/02/2020



Il Segretario Comunale
F.to : D.ssa Pirri Giuseppa Maria